

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata  
*Foglio Settimanale*  
V Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

**Dal libro di Giobbe** (7,1-4.6-7)

Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene». *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 146)

**Rit: Risanaci, Signore, Dio della vita.**

*È bello cantare inni al nostro Dio,*

*è dolce innalzare la lode.*

*Il Signore ricostruisce Gerusalemme,*

*raduna i dispersi d'Israele. R.*

*Risana i cuori affranti*

*e fascia le loro ferite.*

*Egli conta il numero delle stelle*

*e chiama ciascuna per nome. R.*

*Grande è il Signore nostro,*

*grande nella sua potenza;*

*la sua sapienza non si può calcolare.*

*Il Signore sostiene i poveri,*

*ma abbassa fino a terra i malvagi. R.*

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** (9,16-19.22-23)

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

VANGELO

**Dal Vangelo secondo Marco** (1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. *Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

**RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA**

**Mano nella mano con l'Infinito**

Marco ci presenta il resoconto della giornata- tipo di Gesù, ritmata sulle tre occupazioni preferite di Gesù: immergersi nella folla e guarire, far stare bene le persone; immergersi nella sorgente segreta della forza, la

preghiera; da lì risalire intriso di Dio e annunciarlo. Tutto parte dal dolore del mondo. E Gesù tocca, parla, prende le mani. Il miracolo è, nella sua bellezza giovane, l'inizio della buona notizia, l'annuncio che è possibile vivere meglio, trovare vita in pienezza, vivere una vita bella, buona, gioiosa.

La suocera di Simone era a letto con la febbre, e subito gli parlarono di lei. Miracolo così povero di contorno e di pretese, così poco vistoso, dove Gesù neppure parla. Contano i gesti. Non cerchiamo di fronte al dolore innocente riposte che non ci sono, ma cerchiamo i gesti di Gesù.

Lui ascolta, si avvicina, si accosta, e prende per mano. Mano nella mano, come forza trasmessa a chi è stanco, come padre o madre a dare fiducia al figlio bambino, come un desiderio di affetto. E la rialza. È il verbo della risurrezione. Gesù alza, eleva, fa sorgere la donna, la riconsegna alla sua andatura eretta, alla fierezza del fare, del prendersi cura.

La donna si alzò e si mise a servire. Il Signore ti ha preso per mano, anche tu fa lo stesso, prendi per mano qualcuno. Quante cose contiene una mano. Un gesto così può sollevare una vita!

Quando era ancora buio, uscì in un luogo segreto e là pregava.

Un giorno e una sera per pensare all'uomo, una notte e un'alba per pensare a Dio. Ci sono nella vita sorgenti segrete, da frequentare, perché io vivo delle mie sorgenti. E la prima di esse è Dio. Gesù assediato dal dolore, in un crescendo turbinoso (la sera la porta di Cafarnaù scoppia di follia e di dolore e poi di vita ritrovata) sa inventare spazi. Ci insegna a inventare quegli spazi segreti che danno salute all'anima, spazi di preghiera, dove niente sia più importante di Dio, dove dirgli: Sto davanti a te; per un tempo che so breve non voglio mettere niente prima di te; niente per questi pochi minuti viene prima di te. Ed è la nostra dichiarazione d'amore. Infine il terzo momento: Maestro, che fai qui? Tutti ti cercano! E lui: Andiamocene altrove. Si sottrae, non cerca il bagno di follia. Cerca altri villaggi dove essere datore di vita, cerca le frontiere del male per farle arretrare, cerca altri uomini per farli star bene.

Andiamo altrove a sollevare altre vite, a stringere altre mani. Perché di questo Lui ha bisogno, di stringere forte la mia mano, non di ricevere onori.

Uomo e Dio, l'Infinito e il mio nulla così: mano nella mano. E aggrapparmi forte: è questa l'icona mite e possente della buona novella.

p. Ermes Ronchi

#### **LETTURE della SETTIMANA**

**9 L** *Gen 1,1-19; Sal 103; Mc 6,53-56*

*Gioisce il Signore per tutte le sue creature*

**10 M** S. Scolastica

*Gen 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13*

*Come sono grandi le tue opere, Signore!*

**11 M** B.V. Maria di Lourdes

*Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23*

*Benedetto il Signore che dona la vita*

**12 G** *Gen 2,18-25; Sal 127; Mc 7,24-30*

*Tu benedici l'uomo, Signore, e gli doni pienezza di vita*

**13 V** *Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37*

*Donaci, Signore, la gioia del perdono*

**14 S** Ss. CIRILLO e METODIO patroni d'Europa

*At 13,46-49 Sal 116 Lc 10,1-9:*

*La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

**15 D** VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

*Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45*

*La tua salvezza, Signore, mi colma di gioia*

## **Avvisi della Settimana**

### **Domenica 8 febbraio**

Alle ore 16 Adorazione Eucaristica e Vespro

### **Mercoledì 11 febbraio- festa della Beata Vergine di Lourdes**

Alla Messa delle ore 20 saranno presenti i membri dell'associazione Mater Infirmorum.

**Giovedì 12 febbraio**

Alle ore 20.45 nel salone del circolo riunione per i genitori dei bimbi di V elementare.

Da giovedì a domenica si svolgerà il 66° Cursillos donne della diocesi di Bologna. Accompagniamo con la preghiera quanti della nostra parrocchia parteciperanno.

Sul sagrato della Chiesa c'è la vendita delle torte dei ragazzi del nostro Clan per raccogliere fondi per le loro attività

**SANTE MESSE E INTENZIONI DELLA SETTIMANA**

Lunedì 9 ore 20: Secondo l'intenzione dell'offerente

Martedì 10 ore 6.45 Def. Suor Matilde

Mercoledì 11 ore 20: Def. Gandolfi Fernanda, Alfredo e Maria

Giovedì 12 ore 6.45: Def. Suor Letizia

Venerdì 13 ore 20: Def. Ramazzotti Mafaldo e Argentina

Sabato 14 ore 18: Def. Malaguti Prima e Antonietta

Domenica 15 ore 8.30: Def. Biccocchi Marco e familiari

ore 10: Def. Cazzoli Alberto e familiari

ore 11.15: Def. Giacomina e Renzo